

L'ARTE DEL MURALISMO IN LOMBARDIA

Un muro è spesso solo un confine o un mezzo per proteggersi dalle intrusioni: un muro dipinto diventa un'opera d'arte e racconta una storia, uno stato d'animo, una protesta, un pensiero.

L'arte dei Murales è un'opera fantasiosa, intrisa di creatività ed ironia. La Lombardia è ricca di innumerevoli testimonianze artistiche di questo genere, con paesi dipinti, che hanno per tetto il cielo: è un vasto museo visitabile gratuitamente, ogni giorno dell'anno ed a ogni ora del giorno, cogliendone le sfumature, man mano che l'intensità dei colori muta al variare della luce. Nasce nel 68 ad Arcumeggia nel 68.

ORIGINE DEI MURALES IN LOMBARDIA

Attorno agli anni '60 era tornato di moda l'affresco sui muri delle case. Ha fatto da apripista Arcumeggia, (VA), nel 68, seguito da San Sperate in Sardegna, con il primo Murales di Pinuccio Sciola del 68 e da Orgosolo in Sardegna, nel 69, con il primo Murales dipinto dal collettivo studentesco milanese Dionisyos.

A Milano negli anni '70 era partita una iniziativa analoga, per decorare dei muri ciechi, spesso su edifici mutilati dalla guerra. Iniziativa purtroppo abortita quasi subito, in favore dei mega cartelloni pubblicitari. Questi sono i paesi lombardi dai muri dipinti.

Albaredo per San Marco (SO) Aprica (SO) Arcumeggia-Casalzuigno (VA) Boarezzo di Valganna (VA) Cadorago (CO) Calcio (BG) Cerete (BG) Dairago (MI) Dossena (BG) Barbavara di Gravellona Lomellina (PV) Marchirolo (VA) Madone (BG) Olona di Induno Olona (VA) Rovascio di Tavernerio (CO) Runo di Dumenza (VA) San Fermo di Varese (VA) Val Masino (SO). ...Murales belli e meno belli, sempre e comunque interessanti, possono offrire uno spunto di riflessione e ci danno la possibilità di visitare luoghi poco conosciuti delle Province Lombarde, con una escursione nel week end, alla scoperta di questi

Muri d'autore e delle delizie gastronomiche della zona e magari dare spunto a qualche Writers di dedicarsi al VERO MURALISMO ARTISTICO

L'ARTE DEI MURALISMO IN SARDEGNA

Il "Muralismo", vale a dire quella forma d'arte figurativa realizzata principalmente sulle superfici murarie esposte al pubblico, nasce in Messico nei primi anni del '900. I tre maggiori esponenti sono Siqueiros, Rivera e Orozco che intendevano il muralismo come un'arte pubblica utilizzabile dalla collettività e legata ai problemi reali della gente. I temi dominanti nei loro murales sono, infatti, la libertà, la rivoluzione, la giustizia sociale e tematiche più strettamente legate alla realtà messicana e all'America Latina, come le rivoluzioni e il golpe. Ad un certo punto si trovarono in disaccordo col regime ed emigrarono negli USA. Era il 1930 e si ha la prima esportazione del Muralismo oltre i confini del Messico.

Il colpo di stato del '73 in Cile, provoca la fuga degli intellettuali e degli attivisti culturali che emigrano prevalentemente verso Francia e Italia, dove viene importato l'uso del murale. Un gruppo di artisti arriva in Sardegna e fa riferimento a Villamar dove lavora Antioco Cotza. Il MURALISMO IN SARDEGNA Nel 1968 a San Sperate (CA) è eseguito, ad opera di Giuseppe Sciola, il primo murale in Sardegna. Primo di una lunga serie che fanno diventare San Sperate il Paese Museo con il maggior numero di murali in Sardegna. Nel 1969, viene dipinto il primo Murales a Orgosolo, ad opera del Collettivo Studentesco Milanese Dionisyos e da lì a poco tanti muri del Paese vennero affrescati con murales tematici e di costume.

Nel 1975 ha inizio l'attività muralistica a Orgosolo con tematiche di protesta e politiche.

L'anno successivo, nel 1976 il muralismo arriva a Villamar grazie all'opera dei due esuli cileni Alan Jofrè e Uriel Parvex.

Il primo è collegato al riemergere di una forte sensibilità per il particolare patrimonio antropologico, per la peculiarità della storia civile della Sardegna. Il secondo è l'arrivo in Sardegna di un gruppo di esuli cileni scappati dal Cile in seguito alla soppressione di Salvador Allende. In circa 40 anni il muralismo si è diffuso in molti Paesi della Sardegna, a Loceri in Ogliastra sono stati realizzati ad opera del Comune, alcuni pregevoli Murales, tra i più grandi della Sardegna, altri Murales che meritano una visita da parte del Turista si possono vedere a: Lanusei, Tortolì, Triei, Loceri, Villanova Strisaili, Esterzili, Oliena, Burgos, Orgosolo, Cardedu, Bottida, Cheremule, Dualchi, Noragugume, Mare, Bono, Mamoiada, Villamar, Decimoputzu, San Sperate, Sarule, Fonni, Ussaramanna, Sennariolo, Giave, Bolotana, Lodine, Jerzu, Furtei, Narbolia, Montresta, Semestene, Ottana, Magomadas, Orotelli, Irgoli, Cossoine, Sagama, Flussio, Serrenti, Siniscola, Tinnura.

INVITIAMO TUTTI I TURISTI CHE SI RECHERANNO IN SARDEGNA A FARE UNA VISITA ANCHE AI PAESI DELL'INTERNO PER AMMIRARE TANTE BELLEZZE NATURALI, IMURALES E GUSTARE I PIATTI DEI PASTORI. NON FERMATEVI SOLO AL MARE... Grazie..

Il Comune di Concorezzo e Il Circolo Culturale "Sardegna" di Concorezzo – Vimercate – Monza

hanno il piacere di invitarla all'inaugurazione della Mostra

IL MURALISMO in LOMBARDIA e in SARDEGNA



GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2008 – ORE 18
SALA MOSTRE DI VILLA ZOIA
VIA LIBERTA' 74 – CONCOREZZO

www.circolosardegna.brianzaest.it

